



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 2

FOSCOLO – MONTESSORI – S. ERMINIO

Via Pinturicchio, 64 - 06122 PERUGIA - Tel. 075 5724612 – Fax 075 5723061

e-mail: pgic862006@istruzione.it – pec: pgic862006@pec.istruzione.it

Cod. mecc.: PGIC862006 C.F. 94152450543

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ***Scuole Primarie***

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 10 / 11 / 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 11/11 /2016

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

Visto il DM n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visti i DPR n. 249 del 24/06/1998 e n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il DM n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il DM n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazione in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Vista la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità, premettendo che:

- Il rapporto scuola-alunno/a-famiglia costituisce il fondamento su cui sostiene l’impegno formativo.
- Le carte fondamentali d’istituto (regolamento d’istituto, Piano Triennale dell’Offerta Formativa, programmazioni ecc...) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d’istituto sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità:

Gli/le alunni/e si impegnano a:

1. rispettare i compagni, tutto il personale della scuola e il dirigente scolastico;
2. frequentare regolarmente le lezioni;
3. studiare con assiduità, serietà e assolvere costantemente agli impegni scolastici;
4. portare sempre il materiale didattico occorrente;
5. partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
6. non portare eccessive somme di denaro ed oggetti di valore;

7. utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti ed i sussidi didattici senza arrecare volontariamente danni al patrimonio della scuola, eventuali danni dovranno essere risarciti;
8. usare un abbigliamento adeguato;
9. non usare il telefono cellulare salvo autorizzazione;
10. osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi e le assenze (degli alunni di scuola secondaria) segnati sul registro dovranno essere giustificati ;
11. mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
12. motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive;
13. mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite all'interno del Regolamento d'Istituto;
14. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
15. lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
16. chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
17. rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto condividono questo compito con la scuola e collaborano con essa per operare strategie educative. Essi si impegnano a :

1. controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni scuola-famiglia;
2. giustificare sempre assenze e ritardi;
3. controllare l'esecuzione dei compiti;
4. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
5. prendere attenta visione del PTOF e del Regolamento di Istituto (il R.I., per quel che riguarda la Scuola Secondaria di I grado, declina e traduce i principi fissati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, in base alle specifiche esigenze della scuola, prestando particolare attenzione all'individuazione di un repertorio di sanzioni disciplinari volte a garantire, con il massimo rigore, l'effettivo rispetto delle regole poste a presidio del valore della legalità e di una corretta convivenza civile);
6. responsabilizzare i propri figli/e verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno del Regolamento d'Istituto;
7. partecipare costantemente e attivamente alle assemblee dei genitori;
8. partecipare agli incontri scuola-famiglia, sia in forma di ricevimento generale con tutti i docenti, sia in forma di colloquio individuale secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti affisso all'albo della scuola e dettato agli alunni, sia in forma di colloquio individuale su appuntamento, tutte le volte che la scuola e/o la famiglia ne ravvisino la necessità;
9. sostenere ed aiutare la comunità scolastica (partecipazione e collaborazione a momenti di vita scolastica quali feste, mostre, spettacoli, progetti);
10. garantire un controllo costante dello zaino e porre attenzione nell'acquisto di materiale scolastico ingombrante e inutile;
11. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con il Dirigente Scolastico, con i docenti, con gli altri genitori e alunni, e con tutto il personale della scuola;
12. far capire ai figli che i provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni (Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado) hanno finalità educativa;
13. risarcire i danni provocati volontariamente dai figli alle strutture della scuola, alle attrezzature ed al materiale didattico;
14. collaborare con la scuola per prevenire forme di disagio e arginare condotte scorrette, anche garantendo una regolare frequenza;
15. rendersi reperibile durante l'orario scolastico;
16. promuovere il rispetto verso il personale, docente e non docente, le strutture e i materiali della scuola e dei compagni;

17. fornire alla scuola le informazioni importanti, familiari e personali dello studente, che possano incidere sull'andamento scolastico;
18. essere puntuali nel prelevare i propri figli alla fine delle attività sportive e delle uscite didattiche;
19. favorire l'autonomia personale dei figli, aiutandoli nell'organizzazione personale di tempi e spazi adeguati per i compiti, per il gioco, tempo libero, sport, TV, videogiochi e computer.

Con questo patto i **docenti**, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, si impegnano a:

1. trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
2. accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
3. richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
4. informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche;
5. presentare ai genitori nei tempi e nei modi stabiliti il piano dell'offerta formativa;
6. fornire in merito alle proposte didattiche informazioni chiare e leggibili e valutarne l'efficacia;
7. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
8. individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà;
9. spiegare all'inizio di ogni anno scolastico, durante la fase dell'accoglienza, soprattutto agli alunni iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di I grado le attività didattiche ed educative del Piano dell'Offerta Formativa (POF) di Istituto che impegneranno l'alunno durante l'intero anno scolastico; le norme comportamentali che l'alunno dovrà rispettare (attraverso la lettura attenta del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina specificatamente formulato per grado di scuola frequentato);
10. accertare, all'inizio dell'anno scolastico, i livelli di partenza dell'alunno;
11. comprendere i bisogni formativi (disciplinari ed educativi) del gruppo classe e dei singoli alunni, per progettare la propria programmazione;
12. motivare gli alunni all'apprendimento, aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie capacità e attitudini, spiegando loro dove sono arrivati, dove possono giungere e qual è il percorso formativo che devono compiere;
13. rispettare la religione e la cultura di appartenenza degli alunni;
14. presentare le attività, i contenuti, le metodologie, gli strumenti di verifica nella programmazione di disciplina;
15. presentare i criteri di valutazione utilizzati (quelli in itinere e quelli sommativi, approvati dal collegio dei docenti, sottoscritti dal consiglio di classe e formulati nel POF d'Istituto), e favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
16. dare consegne chiare e precise, e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati;
17. verificare costantemente la presenza degli alunni in classe o in laboratorio, e l'adeguatezza del loro comportamento al contesto scolastico in cui si opera;
18. instaurare una relazione corretta e il giusto rapporto con gli alunni e i genitori, nel rispetto assoluto della privacy;
19. essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
20. rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
21. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore scolastico;
22. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
23. comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
24. effettuare un congruo numero di verifiche
25. correggere e consegnare i compiti, della stessa tipologia, prima della prova successiva;

26. seguire e aiutare gli alunni nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento collaborativo tra i compagni, stabilendo un clima sereno e di fiducia reciproca che consenta a tutti di lavorare al meglio delle proprie potenzialità, nonché di risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di emarginazione;

Il **personale non docente** si impegna a:

1. essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
2. conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
4. segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
5. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

1. garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore/affidatario dello studente e il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 3 del D.P.R. 235/2007 e preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti; sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità

sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, si assumono l'impegno di:

- osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

e sono consapevoli che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007).
- il regolamento d'istituto all'interno della sezione "Regolamento di disciplina" stabilisce le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione. Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Perugia li

Il Genitore

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico
prof. Giovanni Jacopo Tofanetti